

Merkel-Hollande, pressing sulla Grecia



BERLINO - E' interesse di tutti che la Grecia resti nell'Euro, ma deve rispettare gli impegni e continuare con le riforme. Sul destino di Atene il messaggio di Angela Merkel e Francois Hollande è univoco, ma non mancano le differenze.
 (Servizio a pagina 3)

RIFORME

Monti risponde a appello imprese

ROMA - Il primo agosto l'appello, forte, del mondo delle imprese al governo. Un pressing per le riforme, un incoraggiamento al "governo Monti a non desistere nel portare avanti l'azione riformatrice". La risposta del governo è nella convocazione ad un tavolo il 5 settembre, un fax arrivato a metà agosto, un segnale forte di attenzione verso le imprese.
 (Servizio a pagina 5)

MA IL PDL FRENA

Legge elettorale, Letta: "C'è l'accordo"

ROMA - Per Enrico Letta l'accordo sulla legge elettorale è "a portata di mano" (in un primo momento addirittura "già fatto"), mentre per Maurizio Gasparri è tutto ancora in alto mare per via dei colleghi (voluti dal Pd ma aborriti dagli ex An e dall'Udc, che chiedono invece il ritorno alle preferenze). A complicare le cose il voto anticipato, intrecciato all'approvazione della legge elettorale.
 (Servizio a pagina 5)

Ministro Fornero: oggi in cdm proposte per sostenere imprese e lavoro

Lavoro: 'piano giovani' e le srl a 1 euro per gli under35

L'esecutivo intende varare a breve un programma per le nuove generazioni con "misure mirate" e poche risorse che dovranno "essere spese bene". Buone notizie anche da Catricalà che lancia l'ultima novità per le imprese

ROMA - "Domani, in consiglio dei Ministri, chiederò al governo di abbassare le tasse sul lavoro a parità di gettito", lo ha annunciato ieri Elsa Fornero intervenendo a Radio Anch'io.

Durante la trasmissione il ministro del Welfare ha spiegato come l'Italia per troppi anni abbia scaricato sulle generazioni più deboli l'eccesso tra domanda e risorse a disposizione. Nel tentativo di correggere questo squilibrio, ha quindi anticipato un piano per i giovani con misure "mirate, territoriali, minute, misure microeconomiche e non una quantità eccessiva di risorse, ma che dovranno essere spese bene" che intende varare a breve l'esecutivo presieduto da Mario Monti.

Buone notizie per i giovani arrivano anche dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà, che annuncia come, dal prossimo mercoledì 29 agosto, per gli under 35 sarà possibile recarsi da un notaio e costituire, da soli o insieme ad altri soci, una società con appena 1 euro di capitale e senza pagare spese di costituzione. Né quelle notarili, né quelle di bollo e di segreteria. Resta da versare solo l'imposta di registro di 168 euro.

Sindacati e associazioni accolgono positivamente la notizia ma precisano: "Ora si agevoli l'accesso al credito".

(Servizio a pagina 5)

TERRACINA

Spari in spiaggia, ucciso il boss



ROMA -E' stato freddato a colpi di pistola davanti allo stabilimento balneare Sirenella di Terracina, dove stava trascorrendo le vacanze, Gaetano Marino (48), tra i fondatori del clan degli Scissionisti di Scampia, a Napoli. E' caduto in un lago di sangue, tra le urla dei suoi e il panico di turisti.

Due killer gli hanno sparato a bruciapelo, sei-sette volte, poi sono fuggiti in auto. Non gli sono serviti i guardaspalle, che si portava dietro perché consapevole del pericolo. La vittima, soprannominata 'Manuzza' perché aveva perso le mani in un attentato, era stata al centro di una polemica tirata fuori dall'autore del bestseller 'Gomorra', Roberto Saviano: nel 2010 sua figlia aveva partecipato come ospite ad una trasmissione della Rai. "Tu sei il padre più bello del mondo che non cambierei", cantava la piccola. E lui era in sala, come un qualsiasi spettatore.

VENEZUELA



Le promesse di Capriles ai portatori di handicap

CARACAS - Il candidato di opposizione Henrique Capriles Radonsky si è riunito con un gruppo di persone con handicap nello Stato Lara. Dopo aver ascoltato le loro richieste, l'aspirante Presidente si è compromesso a favorire la loro integrazione nelle scuole, nel mondo del lavoro e nella società in generale.

Capriles ha detto che bisogna abbattere le barriere che rendono difficile la vita dei portatori di handicap permettendo a tutti, senza distinzione di ceto sociale, l'accesso a scuole e centri di riabilitazione. Ha anche promesso accorgimenti nei mezzi di trasporto pubblici e nelle case per rendere più facile la loro vita. Capriles ha sottolineato che nella Venezuela del futuro bisogna costruire una società capace di includere tutti seguendo anche le buone pratiche che in questo settore vengono portate avanti in altri Paesi.
 (Servizio a pagina 4)

SPORT



Potolicchio in pista alle 6 ore di Silverstone

L'ANALISI

Grecia fuori dall'Ue? Un pericolo per tutti

(Servizio a pagina 7)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 24 agosto 2012

Grazie al "Plan Vacacional"...

Ragazzi... che bellissime vacanze!!!



Caracas.- Il "Plan Vacacional" del Centro Italiano Venezuelano seguita ad essere un esempio di come i nostri giovanissimi possono trascorrere le loro vacanze in città, godendo di un intenso programma di diversioni studiate appositamente dal Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico.

Sembra facile, ma non c'è cosa più complessa di quella che vuole accontentare i ragazzi che cavalcano con la fantasia mille giochi, mille distrazioni...Eppure, la sintonia tra i "favoriti" del "Plan" e le Signore organizzatrici dello stesso, è stata perfetta, gioiosa...da ripetersi con uguale enfasi e destrezza per la prossima estate 2013.

Intanto, l'allegria e le "vacanze" procedono a tambur battente.

Durante la terza settimana (dal 13 al 17 agosto), i ragazzi hanno ricevuto la visita della Polizia della "Gobernacion" di Miranda, che ha fatto una esauriente istruttiva presentazione con la propria "division canina" (cani allenati a proteggere la persona e nello stesso tempo, identificare sostanze illegali

ed esplosivi di ogni genere. I ragazzi hanno così avuto modo di conoscere, attraverso gli intelligenti animali, la funzione che questi svolgono meravigliosamente al servizio del Corpo di Polizia.

La terza settimana, si è conclusa con un simpaticissimo show dedicato alle quattro Stagioni dell'anno. Show davvero intelligente preparato dalle "Guide" del "Plan Vacacional" e nel quale venivano rappresentate attraverso simpaticissimi costumi le quattro stagioni: Primavera, Estate, Autunno, Inverno. Davvero un grande successo!!!

L'ultima settimana del "Plan Vacacional" si realizzerà da lunedì 27 a venerdì 31 d'Agosto. Invitiamo i ragazzi a non perderla poiché ci saranno per loro, avvincenti incredibili sorprese.

Le iscrizioni sono ancora aperte nell'ufficio del Comitato Dame, di fronte la Piazza della Gioventù, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,30 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Plan Vacacional 2012
Inicia: 30 de julio / Culmina: 31 de agosto
Horario: de lunes a viernes, de 8:00 am a 4:00 pm
Edades: de 3 a 12 años
Inscripciones abiertas
De la oficina del Comité de Damas, frente a la Plaza de la Juventud, de lunes a viernes de 8:00 am a 16:30 pm y de 17:00 pm a 19:00 pm en el stand del Comité de Damas, lobby del Edificio Sede.
¡Inscribete ya!



Stand del Comitato Dame, Lobby Edificio Sede.

Nel "Dia de la Amistad" tra Italia e Venezuela



CARACAS.- Lo scorso mercoledì 15 Agosto, ha avuto luogo presso la "Piazza Italia" nell'Av. San Martin di Caracas, la celebrazione del "Dia de la Amistad" tra l'Italia ed il Venezuela. Con una offerta floreale al busto di Garibaldi, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Paolo Serpi, di personalità diplomatico-consolari del Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta, della Signora Liliana Pacifico, del Segretario del C.I.V. Antonio Mucci e di personalità venezuelane e del nostro associazionismo, la cerimonia che sottolinea i vincoli tra le due Nazioni ha avuto un



Nelle foto, aspetti dell'avvenimento.

carattere gentile ed emotivo. L'Ambasciatore Serpi, nel suo breve intervento, ha esaltato, ancora una volta, i legami profondi che uniscono Italia e Venezuela.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

CRISI

Eurozona verso seconda recessione in 3 anni



ROMA - Ritorna lo spettro della recessione nell'eurozona. La crescita economica vedrà una contrazione dello 0,5%-0,6% nel terzo trimestre, facendo ricadere Eurolandia nella seconda recessione dopo quella del 2009. E' quanto sostiene Markit Economics, dopo aver diffuso i dati sull'attività manifatturiera e dei servizi nell'eurozona per il mese di agosto e che hanno evidenziato una contrazione per il settimo mese consecutivo in entrambi i settori.

L'indice composito Pmi, servizi più manifatturiero, calcolato sulla base delle indicazioni dei direttori acquisti delle imprese, questo mese si è attestato a 46,6 punti dopo aver segnato 46,5 a luglio. La soglia dei 50 punti fa da spartiacque tra contrazione ed espansione del ciclo.

Nel secondo trimestre dell'anno il Pil di Eurolandia ha registrato una contrazione dello 0,2% e se le stime di Markit dovessero essere confermate dai fatti, la regione con due trimestri consecutivi di andamento negativo del Pil sarebbe tecnicamente in recessione. "Per cambiare questa prospettiva sarebbe necessario un rimbalzo consistente dell'attività a settembre", ha spiegato Rob Dobson, economista di Markit.

E questa volta ci sono timori che a soffrire sarà anche la potente Germania. L'indice composito Pmi tedesco ad agosto è crollato ai minimi da 38 mesi a questa parte a 47 punti. Nel dettaglio, quello dei servizi ha registrato una contrazione inaspettata, calando a 48,3 punti da 50,3 contro attese di un dato stabile, mentre l'indice manifatturiero si è attestato a 45,1 punti, in flessione per il sesto mese di fila. Nel terzo trimestre, quindi, la crescita economica della Germania potrebbe continuare a calare dopo il +0,5% del primo trimestre e il +0,3% del secondo trimestre. Dato, questo, confermato ieri dalla lettura finale del Pil tedesco. E un segnale che la crisi possa far deragliare anche la Locomotiva tedesca arriva da grandi gruppi come Bosch e ThyssenKrupp, che hanno annunciato di volere ridurre le ore di lavoro dei propri dipendenti. Un altro famoso marchio tedesco, invece, si è già mosso in questa direzione. Opel, pesantemente colpito dalla crisi, ha deciso di introdurre la 'settimana corta' per migliaia di dipendenti a partire da settembre.

Il cancelliere tedesco vede il presidente francese: "Incoraggeremo il Paese a percorrere la via delle riforme che chiede molto alla popolazione greca". Venerdì il vertice con il premier Samaras

Merkel e Hollande: "Atene deve fare di più"

BERLINO - Atene deve fare di più, mantenere i suoi impegni e proseguire sul percorso delle riforme. Da Berlino, dove Angela Merkel e Francois Hollande si sono incontrati per una cena di lavoro, giunge un nuovo monito alla Grecia e al capo del suo governo, Antonis Samaras, che oggi sarà ricevuto dalla cancelliera tedesca e sabato sarà a colloquio con il presidente francese.

- Parteciperò a questi colloqui con la consapevolezza che ogni partner deve ottemperare ai propri impegni - ha detto la Merkel dalla Moldavia, riferendosi al meeting con Antonis Samaras. Sembra lontanissima l'era Merkozy: tra la cancelliera tedesca e il nuovo presidente francese i rapporti politici non sono idilliaci. Merkel insiste sulla rigida linea volta a ridurre il debito europeo, mentre Hollande punta su una maggiore flessibilità di bilancio per stimolare la crescita. "E' il momento di concretizzare", dicono dall'entourage del presidente Hollande. Dove due dossier sono in evidenza: l'istituzione di una supervisione bancaria europea che porti nel medio periodo all'unione bancaria nell'eurozona, con tanto di meccanismi di intervento a sostegno delle banche in crisi; via libera alla Bce per l'acquisto diretto di bond sovrani dei Paesi in difficoltà, come Spagna e Italia. Una facoltà che Berlino vede vincolata alla richiesta di aiuti da parte dei Paesi interessati.

La Grecia pronta a vendere i suoi isolotti incontaminati

ATENE - La Grecia è pronta a tutto per ripagare i suoi debiti, anche a vendere alcuni dei suoi gioielli di famiglia come gli isolotti disabitati, una mossa che nemmeno il precedente governo incalzato dalla troika aveva osato fare: è quanto afferma, in un'intervista a Le Monde, il primo ministro Antonis Samaras, che fissa però rigidi paletti per le eventuali cessioni. "A condizione che questo non ponga problemi di sicurezza nazionale, alcuni di questi isolotti potranno avere un utilizzo commerciale", spiega, chiarendo poi che non si tratterebbe di una "svendita" ma piuttosto di "trasformare un terreno inutilizzato in capitale capace di generare ricavi, al giusto prezzo". D'altra parte, sottolinea l'intervistatore, diverse piccole isole elleniche sono già private, a cominciare dalla celebre Skorpios, isolotto boscoso nel mar Ionio di proprietà della famiglia Onassis, e da tempo si dice che la crisi del Paese potrebbe rilanciare questo mercato di extralusso. Sull'ipotesi pesa però una rilevante incognita: la crescente tassazione su questo tipo di possedimenti, che nei mesi scorsi, secondo le indiscrezioni riportate dalla stampa greca, avrebbe convinto diversi tenutari a cercare di vendere le loro isole a prezzi stracciati. Come avvenuto nel caso di Oxia, isolotto a una quarantina di chilometri dall'omera Itaca: i suoi proprietari, la famiglia del magnate Spyros Stamoulis, speravano di venderla per 6,9 milioni di euro, ma sono dovuti scendere fino a poco più di 5 milioni prima di trovare un acquirente, l'emiro del Qatar, che l'ha rilevata nell'aprile scorso. In ogni caso, il migliore e più redditizio utilizzo delle risorse naturali, archeologiche e turistiche della Grecia e' da tempo indicato come una delle vie maestre per l'uscita dalla crisi per il Paese, che ha nei paesaggi e nei celebri monumenti la sua principale ricchezza.



In una breve dichiarazione alla stampa, la 'lady di ferro' ha spronato le autorità di Atene:

- E' importante che tutti rispettino i loro impegni. Incoraggio la Grecia a proseguire sul percorso delle riforme - ha detto la cancelliera tedesca.

Quanto a un possibile alleggerimento delle condizioni

per il salvataggio della Grecia, in particolare una proroga di due anni per il raggiungimento degli obiettivi di debito chiesta da Atene, la cancelliera ha ribadito che nessuna decisione verrà adottata prima del rapporto della "troika" (Ue, Bce, Fmi) sui progressi della Grecia, previsto per il prossimo settembre.

Da parte sua, Hollande, citato da 'Les Echos', ha dichiarato:

- È indispensabile che la Grecia rispetti i suoi impegni ma allo stesso tempo occorre concedere una speranza di crescita.

Hollande ha affermato poi che la Francia desidera che la Grecia rimanga nella moneta unica, ma chiede ad Atene "gli sforzi indispensabili" per raggiungere questo obiettivo.

- Noi vogliamo, io voglio che la Grecia resti nella zona euro, ma tocca ai greci compiere gli sforzi indispensabili affinché si possa raggiungere questo obiettivo - ha commentato l'inquilino dell'Eliseo.

Hollande ha quindi fatto cenno alla "amicizia franco-tedesca", la cui difesa, ha detto, è "nell'interesse dell'Europa e dell'integrazione europea".

Dare più tempo alla Grecia per fare i tagli di spesa non risolverà i suoi problemi, ha detto dal canto suo il ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, in una intervista alla radio tedesca SWR. Anche se poi ha aggiunto: allo stesso tempo "va riconosciuta" la difficile situazione del governo di Atene.

- Più tempo non è una soluzione del problema - ha affermato Schäuble spiegando che dare tempo "significa più soldi" ma - ha aggiunto - l'Eurozona "ha raggiunto il limite sostenibile".

L'ANALISI

La Fed scende in campo. E la Bce?

NEW YORK - La Fed è pronta a scendere in campo a sostegno dell'economia se la crescita non sarà "sostenuta e sostenibile". I verbali dell'ultima riunione del 31 luglio-1 agosto rivelano che la banca centrale americana sta valutando le opzioni a disposizione per aiutare la ripresa, fra le quali un nuovo round, il terzo, di acquisti di titoli di stato. Un allentamento che, secondo molti osservatori, dovrebbe essere in primo luogo attuato dalla Banca Centrale Europea (Bce) per allentare le tensioni sui bond dei paesi considerati a rischio. Ma tale mossa nel Vecchio Continente sembra ben più difficile da attuare, con la Germania contraria e che sembra vedere negli acquisti un 'tabu'.

Due scenari diversi per due risposte diverse alla crisi. La Fed e la Bce, per statuto, hanno obiettivi differenti: l'istituto di Francoforte ha la stabilità dei prezzi, la Fed ha un doppio mandato, stabilità dei prezzi e favorire la piena occupazione. Due obiettivi che garantiscono al presidente Ben Bernanke di agire su uno spettro più

ampio, anche con misure come il quantitative easing, che sembrano essere più tagliate per l'Europa. Il quantitative easing, infatti, aiuta a mantenere bassi i rendimenti, con un implicito risparmio per chi li emette e le aziende che collocano debito. Una ricetta che sembra quindi calzare all'Europa, se non fosse per le difficoltà di attuazione.

La Bce infatti non è la Fed: Bernanke, a differenza del presidente Mario Draghi, è alla guida di una banca centrale di un paese con un unico presidente e un unico parlamento e politiche uniformi. Draghi è il presidente di una banca centrale di unione monetaria e non fiscale ma neanche bancaria, in un'Europa fatta di realtà diverse, dalla Germania alla Grecia. Due realtà diverse soprattutto se si considerano le risposte alla crisi del 2008: il piano salva-banche americano da 700 miliardi di dollari, il programma di stimolo all'economia del presidente Barack Obama da oltre 800 miliardi di dollari e le azioni della Fed, il cui bilancio con gli acquisti di titoli di stato e' esploso a oltre 2.000 miliardi



di dollari.

In un'Europa fatta di realtà diverse, a dominare sono i casi singoli: dall'Islanda all'Irlanda, passando per il Portogallo e la Grecia, con alcune delle misure di aiuto che devono essere approvate dai singoli parlamenti nazionali (27 nell'Ue e 17 nell'area euro).

Per Pimco, il maggiore fondo obbligazionario al mondo, i verbali indicano che ci sono l'80% di possibilità che la Fed avvii un nuovo 'quantitative easing'. Ma il presidente della Fed di St. Louis, James Bullard, gela gli entusiasmi: le minute dell'ultima riunione sono già vecchie. I dati economici indicano una ripresa e quindi bisogna procedere con cautela.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El candidato de la Mud aseguró que en su gobierno se pondrá énfasis en la promoción de iniciativas que permitan la inserción de discapacitados en el mundo laboral

Capriles Radonski: "Nadie se quedará atrás"

CARACAS - Educación, capacitación, transporte, espacios públicos, empleos y otras herramientas necesarias para vivir mejor, fueron las peticiones de un grupo de venezolanos con discapacidad planteadas ayer al candidato presidencial, Henrique Capriles Radonski, quien encabezó un conversatorio con estas personas.

- Lo primero que haremos en la Venezuela del Progreso - dijo el candidato de la Mud - es lograr que ninguna persona con discapacidad, se quede sin estudiar. Para lograrlo acondicionaremos las escuelas de todos los rincones del país y dedicaremos todo nuestro esfuerzo para construir centros de estudio para ellos. La educación es el camino para derribar todas las barreras.

Capriles Radonski aseveró que cuando una persona recibe una buena educación no hay ningún obstáculo que pueda detenerla, al tiempo que afirmó que su bandera será la educación.

- Las personas que tienen alguna discapacidad en este país pueden tener la certeza de que contarán con espacios óptimos que les permitan dar un paso hacia adelante - aseguró -. Nuestro compromiso es preparar a la sociedad, nuestro compromiso es que nadie se nos quede atrás porque de eso se trata el futuro que vamos a construir juntos

Venezolanos en el extranjero aún con dudas sobre votación

CARACAS - Representantes de la Comisión de la Mesa de la Unidad-Miami, e integrantes del Comando Venezuela, acudieron ayer al CNE y se reunieron con los rectores. Objeto de la reunión, aclarar la situación de los venezolanos que viven en los Estados Unidos, en Paraguay, Israel, Siria y Kenia.

Miembros de la Comisión aseguran que a pocos días de los comicios aún no hay lugares y personal definido. Dilia Villegas, directora de la Mud-Miami, precisó que en Florida son unos veinte mil votan-

tes, sin contar los venezolanos residentes en Nueva Orleans. Alrededor de unos cien mil venezolanos que viven en el exterior lograron inscribirse en el Consejo Nacional Electoral. Esta cifra hubiese sido sin duda mayor de no ser por los problemas causados por el cierre del Consulado en Miami y otras dificultades. Para que el centro de votación de Nueva Orleans pueda permitir votar a los venezolanos, necesita al menos 800 personas, lo que requiere el apoyo de la sociedad civil.

a partir del 7 de octubre. Para nosotros es primordial tener un pueblo que reciba educación con calidad pero que además pueda recibirla en espacios óptimos para que se sientan motivados y no abandonen la escuela, ese es el camino que vamos a construir entre todos

El candidato presidencial informó que integrantes del Plan de Gobierno del Comando Venezuela tienen meses llevando a cabo mesas de trabajo en todos los rincones del país para conocer las necesidades y condiciones de las personas con capacidad, a

fin de mejorar su calidad de y de incorporarlos al mercado laboral. - Una persona - explicó - puede tener una condición que lo limite en algunos aspectos de su vida diaria, pero esta condición sólo se convierte en discapacidad si no cuenta con políticas sociales de apoyo que le permitan progresar.

Destacó que la generación de empleos y capacitación para insertar a las personas con discapacidad son piezas claves en la construcción del camino hacia el progreso con el que todos los venezolanos sueñan.

BCV

Cuentas en dólares se podrán abrir antes del 15 de septiembre

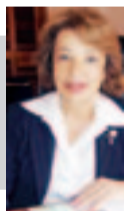


CARACAS - Nelson Merentes, presidente del Banco Central de Venezuela, aseguró que los venezolanos, a más tardar el 15 de septiembre, podrán abrir las cuentas en dólares desde cualquier entidad financiera. Admitió que aún no está definido el monto de apertura. No obstante, dijo que el mismo puede estar en unos \$ 400 o tal vez menos. Destacó entre los requisitos, ser venezolano o residente, y tener fondos de procedencia legal.

- Le tengo una buena noticia - dijo el presidente del Instituto Emisor -. Ya articulamos con bancos públicos y bancos privados venezolanos y estamos en tiempo; articulamos con los bancos en exterior y también.

Merentes destacó que los intereses variarán de acuerdo a la dinámica económica y las tasas de los países.

- Los requisitos van a ser mínimos - aseguró - pero si hay que tener cuidado que sea de procedencia legal. Hay que hacer una carta jurada que es de procedencia legal.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Expectativa Plausible"

La "expectativa plausible", que en el derecho romano-germánico se denomina "confianza legítima" se divulgó a través del XV Congreso de Derecho Comparado (Bristol, Inglaterra, 31-7-1998).

El origen de un deber jurídicamente adquirido y que puede ser exigible mediante la coerción, está constituido por: la ley; la autonomía de la voluntad manifestada a través del contrato; el hecho ilícito; el pago de lo indebido y el enriquecimiento sin causa. Con la confianza legítima comienza a hablarse de deberes vinculantes que nacen simplemente de conceptos abstractos como lo son la buena fe; la seguridad jurídica; la equidad y la justicia natural.

Se dice así que si alguien se encuentra frente a una autoridad o ante su contraparte en una relación jurídica, puede válidamente esperar que éstos continúen manteniendo una determinada conducta, aún cuando no exista una norma o una manifestación formal de voluntad a través de la cual se reconozca la necesidad de su acatamiento, por cuanto ha sido creada una expectativa legítima. Este deber llega a considerarse como vinculante para quien se le impute haberlo originado.

"Plausible" significa que la pretensión frente al sujeto que actúa, esté conforme con los cánones aceptables de la conducta. Nos negamos a utilizar la palabra "legítima" por cuanto ello presupondría la utilización de una tasa de evaluación formal de la expectativa, a diferencia de lo que se busca, que es una evaluación fáctica, práctica de la misma. La tasa de evaluación formal exige que exista una fuente de obligaciones que justifique la expectativa, con lo cual, no estamos frente a ninguna figura nueva del derecho; en cuanto que, cuando se habla de expectativa plausible, hablamos de una pretensión que justificadamente puede serle imputada a la conducta de la contraparte.

En el campo de las pretensiones de los inversionistas frente a los Estados, cuando los mismos interponen demandas por no haber obtenido todos los beneficios que esperaban de las relaciones establecidas, se está aplicando el principio de confianza legítima.

Las acciones derivadas de las actividades de inversión que hubiesen podido crear situaciones conflictivas entre las partes, al constituir una novedad en el campo del Derecho, pasaron a ser regidas por el Derecho Mercantil, y fue por eso que la vía para dilucidar las controversias, constituida

por el arbitraje internacional de inversión, lo que hizo fue "tomar prestado" del arbitraje comercial las formas, tanto sustantivas como adjetivas de actuación, cometiendo el imperdonable error de identificar al Estado que opera para obtener servicios y obras y la explotación de sus riquezas, con un comerciante. Se olvida que el Estado está dotado de potestades públicas que, como tales, son irrenunciables entre las cuales figuran: la regulatoria; la normativa; la organizativa, la fiscal, etc. Por obra de la jurisprudencia de muchos tribunales arbitrales y de la doctrina, se ha planteado la aplicación de la confianza legítima que el inversionista podría hacer valer frente al Estado. Se está olvidando así que no es posible "presumir" actuaciones públicas en el seno de un derecho que es esencialmente formal en la atribución de facultades, incluso en las que tienen carácter discrecional. Al ente público no puede reconocérsele ninguna facultad, ni ninguna carga que no esté expresamente establecida en una norma.

Lo más grave es que, en este proceso de recepción de una tesis esencialmente privatista en los arbitrajes de inversión, la misma no se aplica contra los inversionistas, sino tan solo contra el Estado. Al operar en tal forma, la Confianza Legítima resulta irracional.

Al meeting di Rimini il ministro del Lavoro annuncia che sul tavolo del Cdm di oggi ci sarà la proposta di un cuneo fiscale per le "imprese che valorizzano il capitale umano". I sindacati auspicano che sia "un impegno fondato"

Fornero: "Presto un piano-giovani, troppo il fisco sugli stipendi"

ROMA - Il primo segnale di una fiscalità diversa, che possa sostenere la ripresa senza mettere a rischio i conti, arriverà oggi sul tavolo del consiglio dei ministri. L'idea è quella di sperimentare una decontribuzione, e quindi un taglio del cuneo fiscale, per le "imprese che valorizzano il capitale umano". Lo annuncia dal palco del Meeting di Cl a Rimini il ministro del Lavoro Elsa Fornero, per la quale la tassazione sul lavoro è infatti "troppo alta". Di qui il suo impegno a cambiare le cose: "Me ne assumo la responsabilità, insieme all'equilibrio dei conti" dice.

Parlando della situazione economica generale, il ministro Fornero rileva come "ci siamo allontanati dal baratro anche se dobbiamo lavorare ancora per ridurre il debito". Ma la parola chiave del ministro è "fiducia". La ripete più volte facendo presente che "oggi c'è un po' più di fiducia rispetto a sei o otto mesi fa. Dobbiamo proseguire su questa strada". Per quanto riguarda il "piano giovani", che il governo si appresta a varare, Fornero spiega che non conterrà "misure eclatanti", ma piuttosto "misure territoriali, minute, misure microeconomiche e non una quantità eccessiva di risorse, ma che dovranno essere spese bene". E chiede che i giovani vengano valorizzati per il merito: "La crescita si fonda sul merito, non sulle parentele".

Il ministro Fornero sceglie la platea di Rimini per annunciare le misure allo studio per sostenere imprese e lavoro. L'idea è fare "sperimentazioni di decontribuzione per le imprese che fanno il bilancio del capitale umano, che fanno formazione, che si occupano dei loro lavoratori, che non fanno discriminazioni, che valorizzano il capitale umano". Una misura sulla quale comincerà il primo confronto nel cdm:

- E' un'occasione importante che il pre-

Legge elettorale, Letta: "C'è l'accordo" Ma il Pdl frena

ROMA - Qualche incertezza c'è: secondo Enrico Letta l'accordo sulla legge elettorale è "a portata di mano" (in un primo momento addirittura "già fatto"), mentre per Maurizio Gasparri è tutto in alto mare per via dei collegi (voluti dal Pd ma aborriti dagli ex An e dall'Udc, che chiedono invece il ritorno alle preferenze). Ma al di là degli "annunci intempestivi" di Letta il borsino della riforma ha quotazioni in rialzo e in molti scommettono che la riunione del comitato ristretto del 29 agosto al Senato sarà quella decisiva. A complicare le cose c'è la grana del voto anticipato, tema intrecciato all'approvazione della nuova legge elettorale. In caso di intesa e approvazione lampo, si potrebbe andare al voto a fine novembre. Bersani e Casini sarebbero d'accordo e il boccone è in mano a Berlusconi, che deve far sapere se il voto a novembre lo interessa. Fino ad oggi indicato come il più strenuo difensore della scadenza naturale della legislatura, il Cavaliere, secondo alcuni, avrebbe cambiato idea, dando un sostanziale via libera, qualora il Quirinale decidesse in questo senso, al voto in autunno.

Di sicuro resta il fatto che l'addio al 'Porcellum' è la preconditione posta da Giorgio Napolitano per valutare questa l'opzione urne anticipate. Ma l'accordo di massima raggiunto tra gli sherpa dei tre partiti della 'strana maggioranza', Pd, Udc e Pdl, lascia più di uno insoddisfatto. L'intesa punta a un premio del 15% al primo partito (non alla coalizione come chiedevano i democratici). Per la scelta dei parla-



mentari, invece, si tornerebbe ai collegi uninominali e non alle preferenze, volute dagli ex An e dall'Udc. In più ci sarebbe con una quota riservata a un listino bloccato.

La scelta di abbandonare le preferenze non piace a Gasparri, ma anche il segretario Lorenzo Cesa è critico. Pur confermando che "le condizioni" per arrivare a un accordo la prossima settimana ci sono, ribadisce che la posizione del partito non cambia: "Le preferenze restano lo strumento più affidabile per restituire ai cittadini la scelta di chi mandare in Parlamento". Sul fronte del Pd, invece, Dario Ginefra punta il dito contro il listino bloccato, che trasformerebbe la riforma in un "porcellinum" e Giorgio Merlo ricorda che la parola finale spetta al Parlamento, il resto è "gossip estivo". A tuonare contro la riforma è il leader dell'Idv: per Antonio Di Pietro "i furbetti della maggioranza" stanno lavorando a un "superporcellum" per "mettere ai margini le forze politiche scomode come l'Idv e creare ad arte una situazione che renda inevitabile continuare con il governo Monti e con la assurda maggioranza che lo sostiene".

sidente del Consiglio ha voluto per riflettere, senza l'affanno di un decreto da approvare, sui tasselli da mettere per la crescita. Io ho fatto il mio compito delle vacanze e domani porterò questa idea. Il ministro insiste anche sulla necessità di aumentare la produttività.

Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, apprezza la proposta ma insiste sulla necessità di ripristinare "interamente" le agevolazioni fiscali per il salario di produttività; ma Fornero replica: - Non è stato questo governo a ridurre quella defiscalizzazione.

Il numero 1 della Uil, Luigi Angeletti, dichiara:

- Il governo dovrebbe puntare a una politica industriale che consenta alle imprese di non chiudere e soprattutto cercare di ridurre le tasse sul lavoro, perché questo aumenterebbe la domanda interna e sarebbe una concreta spinta per la crescita: il resto sarebbero solo parole.

Consensi alla proposta del ministro Fornero arrivano dall'Ugl. La Confcommercio rileva che la proposta sulla riduzione del carico fiscale sul lavoro testimonia "la volontà del governo di affrontare uno dei nodi rimasti irrisolti nel corso dell'iter di approvazione della riforma del mercato del lavoro".

- Dal ministro Fornero sono arrivate parole importanti sulla necessità di ridurre il carico fiscale sul lavoro. Queste affermazioni possono dare risultati concreti solo in un contesto concertativo - commenta Sergio D'Antoni del Pd.

Fornero parla del suo futuro, visto che si è parlato di un possibile Monti-bis con l'apertura in questo senso da parte del leader della Cisl.

- Non faccio commenti su questo se non per dire che non intendo candidarmi alle elezioni - ha tagliato corto il ministro.

TAVOLO 5 SETTEMBRE

Imprese da Monti, priorità riforme



ROMA - Il primo agosto l'appello, forte, del mondo delle imprese al governo: ancora un pressing per le riforme, non uno scontro, ma al contrario un incoraggiamento al "governo Monti a non desistere nel portare avanti l'azione riformatrice" ed a "completare il difficile compito a cui è stato chiamato dall'intero Paese". La risposta del governo è nella convocazione ad un tavolo il 5 settembre, un fax arrivato a metà agosto, un segnale forte di attenzione verso le imprese.

Così la ripesa di settembre si aprirà nel segno del confronto, con un tavolo che sarà anche un test per verificare se ci sono le condizioni per un forte asse governo-imprese che possa indirizzare e sostenere la fase-due dell'azione dell'esecutivo, come diversi segnali lasciano presupporre.

Il pressing delle imprese e molte delle indicazioni arrivate negli ultimi giorni da esponenti del governo vanno nella stessa direzione: aprire il cantiere del sostegno a sviluppo e crescita, guardare oltre lo stretto rigore ed il solo obiettivo della messa in sicurezza dei conti pubblici. Le priorità degli imprenditori, in questa delicata fase della crisi, sono riassunte nei dieci punti in sei pagine del documento firmato il primo agosto dagli industriali di Confindustria, con le banche rappresentate dall'Abi, le imprese assicurative con l'Ania, le piccole e medie imprese di Rete Imprese Italia, le coop dell'Alleanza delle Cooperative, gli imprenditori agricoli di Confagricoltura.

Un documento ampio, che inquadra l'Italia nella prospettiva del futuro dell'euro e dell'unione europea, ed affronta i temi del dibattito aperto sulle misure per far fronte alla crisi dell'eurodebito. Ma concretizza proposte anche nel dettaglio dei "compiti a casa" per il nostro Paese. A partire dalle riforme per il sostegno alla crescita (le parole d'ordine restano "innovazione e produttività, liberalizzazioni e semplificazioni, infrastrutture"), dalla riforma fiscale (con la richiesta di uno stop netto ad ogni ulteriore aumento della pressione del fisco per puntare invece ad utilizzare tutte le risorse disponibili per ridurre le aliquote), ad un appello per una riforma condivisa del sistema elettorale.

Per gli imprenditori servono ulteriori riforme strutturali, bisogna consolidare la credibilità, favorire la ripresa della competitività. Il fronte del fisco è tra le priorità che anche i sindacati rilanceranno a settembre nel confronto con il governo, con l'obiettivo di "ridurre le tasse su lavoro e pensioni". Tema su cui le organizzazioni sindacali hanno registrato, ieri, l'apertura del ministro del Lavoro, Elsa Fornero, un impegno contro la tassazione "troppo alta" in busta paga.

IMPRESE

Giovani, Catricalà: "Srl a 1 euro per gli under35"

ROMA - "E' finalmente possibile per i giovani fino a 35 anni costituire una srl con solo 1 euro di capitale. Non ci sono spese notarili. Un'opportunità". Lo scrive sul suo account Twitter il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà.

- Ho voluto rispondere ai dubbi dei miei followers e sottolineare che ormai il provvedimento è varato, è una realtà - spiega all'Adnkronos Catricalà - E' una importante opportunità che il governo ha messo in pratica. Il provvedimento è contenuto nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto, è l'attuazione di una norma contenuta nel decreto Crescitalia. E ai miei followers che chiedono lumi su chi ha più di 35 anni - continua - tengo a spiegare che anche loro potranno costituire srl solo con 1 euro ma dovranno pagare le spese notarili. Questa decisione del governo è sancita nel secondo decreto sulla crescita, detto decreto Sviluppo. Quindi - ribadisce - nulla è rimasto fermo, è stato necessario solo aspettare il tempo del regolamento attuativo.

Infine Catricalà sottolinea che dopo il suo tweet già "c'è consenso" sul social network.

- Giudico positivamente questo annuncio del sottosegretario Catricalà, perché il provvedimento elimina alcuni costi per queste giovani imprese - commenta Pietro Giordano, segretario generale dell'Adiconsum -. Accanto a questo è necessario migliorare l'accesso al credito. Si dovrebbero prevedere dei finanziamenti agevolati per queste giovani

imprese in modo che possano fare gli investimenti necessari all'avvio dell'attività.

Di "bellissima notizia" parla il presidente del Codacons Carlo Rienzi:

- Tuttavia sappiamo bene che le banche non danno neanche un euro per avviare una società; per questo Catricalà dovrebbe per prima cosa costringere il sistema bancario a dare realmente credito alle imprese dei giovani. Solo così si darebbe una reale possibilità alle giovani generazioni.

"La considero una cosa estremamente positiva", dice Maurizio Cadasco, presidente della Confapi.

- Un raccordo con il mondo del credito potrebbe favorire ancora di più l'imprenditoria giovanile. Per questo la Confapi è disposta a sedersi ad un tavolo con governo e banche per portare avanti questa iniziativa - aggiunge il numero uno della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, che rappresenta oltre 120.000 imprese manifatturiere, con 2,3 milioni di dipendenti -. Si tratta di un primo passo verso i giovani. Un passo importante che viene da una persona, Catricalà, che vanta un'esperienza importante sul piano delle liberalizzazioni. La stessa Confapi sente un senso di responsabilità verso le nuove generazioni. Tuttavia è necessario offrire una serie di agevolazioni creditizie da un lato attraverso il sistema bancario e favorire esperienze pratiche dall'altra attraverso, ad esempio, Confapi insegnando ai giovani come realmente si fa impresa. Dal fronte sindacale interviene Giorgio

Santini, segretario generale aggiunto della Cisl:

- La società a 1 euro rappresenta un fatto positivo perché offre un'opportunità a coloro che vogliono intraprendere un'attività. Ma una rondine non fa primavera. Non serve un singolo provvedimento per aiutare i giovani. Per le giovani generazioni ci aspettiamo altre cose, anche perché la situazione, soprattutto al Sud, sta diventando veramente pesante. Le società a 1 euro rappresentano sì un'opportunità, ma da sola non basta.

Per Giovanni Centrella, segretario generale dell'Ugl, "è un provvedimento utile perché permette ai giovani di mettere su una società e di guardare al proprio futuro". Ma, avverte, il provvedimento deve essere accompagnato "da interventi di agevolazione al credito per questi giovani, perché altrimenti serve a poco".

Soddisfatti anche i Giovani imprenditori del Mezzogiorno di Confindustria:

- E' un provvedimento utile - dice il presidente Lorenzo Pagliuca - che giudico positivamente, e che credo vada nella direzione giusta di permettere a tanti giovani di trasformare un'idea in un'azienda. È un primo passo, ma accanto a questo va fatto qualcosa per quanto riguarda l'accesso al credito per queste giovani imprese. Credo che si debba trovare un punto di equilibrio tra le regole sul credito e la necessità di ovviare a quelli che possono essere i limiti di una giovane impresa, che non ha una storia alle spalle da far valere.

L'incidente a Lubiana, in Slovenia. Quattro morti e 28 feriti, otto in pericolo di vita. I connazionali sono due coniugi napoletani: l'uomo è già stato dimesso, la donna dovrebbe uscire oggi dall'ospedale di Novo Mesto

Mongolfiera si schianta, due italiani tra i feriti

ROMA - E' di quattro morti il bilancio delle vittime della tragedia avvenuta ieri a Lubiana, la capitale della Slovenia, dove è precipitata una mongolfiera con a bordo 30 turisti, oltre a pilota e co-pilota. Due gli italiani rimasti feriti nell'incidente, come confermato dall'ambasciata d'Italia a Lubiana: Raul Marconi e Daniela Riccardi, marito e moglie di Napoli. Lui è stato già dimesso, mentre lei resterà ricoverata sotto osservazione presumibilmente non oltre oggi. Ma tra i 21 feriti, su 28 complessivi, ricoverati presso l'ospedale di Lubiana "otto restano in pericolo di vita" ha informato la struttura. Rischia, pertanto, di aggravarsi il prezzo in vite umane di questa tragedia dei cieli dettata dall'imprudenza, secondo le prime analisi degli esperti locali. A bordo c'erano anche sei bambini, mentre non trova conferma ufficiale la notizia circolata di un terzo italiano ferito.

Date le previsioni meteorologiche negative "mettersi in volo non era affatto necessario" ha valutato Darko Kralj, pilota di mongolfiera e istruttore, interpellato dalla Tv nazionale slovena RtvSlo. Proprio una tempesta sarebbe, infatti, all'origine dell'incendio scaturito in volo sul pallone, precipitato intorno alle 8 del mattino a Ig, località



poco a sud di Lubiana. I quattro corpi non sono stati ancora identificati perché "completamente carbonizzati" ha informato la polizia locale. Sette feriti sono stati ricoverati fuori dalla capitale. Tra questi anche i due italiani, curati a Novo Mesto, circa 60 km da Lubiana. L'uomo è già stato dimesso ed ha personalmente contattato l'ambasciata italiana che ha "inviato una vettura a prenderlo in ospedale per riportarlo a Lubiana, dove ha la sua macchina" ha informato Lucia Lanza, capo della Cancelleria consolare, contattata da Tmnews. La donna, invece, "dovrebbe essere dimessa do-

mani e anche lei non riporta problemi particolarmente gravi".

- Abbiamo sentito parlare anche noi all'inizio del terzo ferito, ma solo di due ci è arrivata conferma ufficiale dalle autorità slovene - ha informato Lanza dalla rappresentanza diplomatica. L'ospedale di Lubiana ha invece riferito di "un inglese e tre italiani" tra i coinvolti dal disastro.

- Prima dell'atterraggio il pilota ci ha chiesto di tenerci stretti alla cesta - ha raccontato un sopravvissuto al sito di informazione '24ur.com' -. Siamo atterrati troppo in fretta e siamo rimbalzati e quando abbiamo

toccato il suolo una seconda volta cinque di noi sono stati espulsi fuori dalla cesta.

- In caso di emergenza si dovrebbe come minimo restare nella cesta, che è il posto più sicuro, mentre lanciarsi fuori è un potenziale disastro - ha confermato Darko Kralj, interpellato dalla Tv slovena. Secondo l'esperto di operazioni di volo, però - di fronte alle immagini satellitari odierne e quelle del radar che ho visto al mattino è ancor più sorprendente che abbiano deciso di volare.

Quindici minuti prima dell'impatto letale, l'allarme era stato lanciato anche da una seconda mongolfiera in volo, riuscita però ad atterrare in sicurezza, dopo essersi imbattuta nella tempesta. Lo riferiscono i media locali.

Il servizio di controllo aereo sloveno ha spiegato che la mongolfiera non richiede licenza di volo in quanto atterra e decolla in uno spazio aereo limitato, al di fuori di quello regolarmente monitorato.

Il presidente della Repubblica slovena, Danilo Turk, ha espresso le sue condoglianze alle famiglie delle vittime.

- Tutte le risorse impiegate faranno tutto il possibile per evitare che il numero delle vittime aumenti - ha detto il capo di Stato sloveno.

IIC

Al via il premio 'Giovani Registi Italiani' a New York



NEW YORK - Chi tra i giovani registi italiani non ha sognato di volare nella Grande Mela per far conoscere i propri lavori a critici ed esperti cinematografici a stelle e strisce?

La possibilità di farlo arriva dall'Istituto Italiano di Cultura di New York che, per il secondo anno, ha indetto il premio "Giovani Registi Italiani".

Il concorso, suddiviso in questa sua seconda edizione nelle tre categorie lungometraggio, cortometraggio e documentario, è dedicato a registi italiani all'inizio della propria carriera che vogliono lavorare su un progetto il cui tema è legato agli incontri interculturali tra gli Stati Uniti e l'Italia.

Il vincitore nella categoria lungometraggio riceverà una borsa di studio del valore di 3.300 dollari per partecipare nel 2013 a un programma di otto settimane di sceneggiatura alla New York Film Academy. Avrà inoltre l'opportunità di lavorare su una sceneggiatura per un progetto, maturando un bagaglio professionale che gli sarà utile per lo sviluppo della propria carriera.

I tre lavori scelti nelle varie categorie verranno inoltre proiettati nel corso di un evento organizzato presso l'Istituto di cultura e i registi vincitori avranno l'opportunità di essere messi in contatto con l'industria cinematografica americana, presentando le proprie opere a critici ed esperti e partecipando a pubblicità e promozioni sulla stampa specializzata.

C'è tempo fino al 30 settembre per inviare la domanda di partecipazione, insieme al curriculum vitae e alla copia dell'opera realizzata.

Tutte le domande di partecipazione al concorso dovranno essere spedite entro il 30 settembre 2012 all'ufficio dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, all'indirizzo: Premio Giovani Registi Italiani 2012, Italian Cultural Institute, 686 Park Avenue, New York - NY 10065, USA.

IN BRASILE

Nasce il progetto "Ambasciata verde"

ROMA - L'Ambasciata d'Italia in Brasile brillantemente condotta dall'Ambasciatore Gherardo La Francesca si distingue ancora per un nuovo progetto che si chiama "Ambasciata Verde" e che apre nuove prospettive per le imprese italiane. Come scrive l'agenzia giornalistica IIVelino AGV, grazie al successo del progetto pilota lanciato dalla sede diplomatica a Brasilia, l'Agenzia nazionale per l'elettricità è pronta ad emanare una nuova direttiva, che consentirà a tutti gli utenti, pubblici e privati, che utilizzano fonti di energia alternativa di seguirne l'esempio. Si tratta della possibilità di cedere alla rete nazionale l'energia prodotta in eccesso - nel caso dell'ambasciata, è quella prodotta dall'impianto fotovoltaico - in cambio di un analogo quantitativo di energia elettrica nelle ore di minor produzione. Con tanto di compensazione sulla bolletta. La nuova normativa entrerà in vigore a partire dal prossimo gennaio. "L'interesse suscitato dal progetto Ambasciata Verde nelle autorità brasiliane può fungere da traino per le nostre imprese nel settore dell'economia verde", riferiscono dalla sede diplomatica, dove si ricorda, tra l'altro, il progetto di realizzazione di pannelli fotovoltaici nello stadio in costruzione a Brasilia, che ospiterà la partita inaugurale dei Mondiali di calcio del 2014. Le autorità brasiliane hanno inoltre manifestato interesse ad organizzare incontri con imprese italiane, tra cui Enel



Green Power, per fornire informazioni e know-how. Sul tema delle energie rinnovabili, infine, nei prossimi mesi potrebbe essere organizzato un seminario a Brasilia dedicato all'efficienza energetica. Occasione, questa, che potrà essere sfruttata per presentare i risultati aggiornati del progetto Ambasciata Verde.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)
[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)
[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)
[Www.bol.it](http://www.bol.it)
[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it



«Una “Grexit” sarebbe devastante per la Grecia e pericolosa per l’Europa. Gli sconvolgimenti sociali potrebbero divenire molto contagiosi. Combinati all’instabilità del Medio Oriente, diventerebbe un incubo geopolitico che oltrepasserebbe le nostre frontiere» - Primo Ministro greco Antonis Samaras

“Grexit”?

Luca Marfè

Il Primo Ministro greco Antonis Samaras ha spiegato, in occasione di un'intervista rilasciata al quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung, le ragioni del suo Governo. «I tedeschi riavranno i loro soldi, lo garantisco personalmente. Chiediamo soltanto un po' più di respiro per far girare l'economia ed aumentare gli introiti statali».

«Una “Grexit” sarebbe devastante per la Grecia e pericolosa per l'Europa» ha aggiunto. «Gli sconvolgimenti sociali potrebbero divenire molto contagiosi. Combinati all'instabilità del Medio Oriente, diventerebbe un incubo geopolitico che oltrepasserebbe le nostre frontiere».

Samaras ha infine posto in evidenza le difficoltà riscontrate nel realizzare le riforme a fronte dell'attuale quadro di grande incertezza. «Come potrei privatizzare le imprese pubbliche, quale imprenditore accetterebbe di investire da noi in euro per riavere indietro dracme?». «Una folta schiera di dirigenti europei – ha concluso – continua a speculare pubblicamente su una potenziale uscita dal sistema della moneta unica. Questo deve finire».

Un messaggio estremamente chiaro per la Germania che il Premier lancia proprio alla vigilia del suo viaggio a Berlino, dove incontrerà la Cancelliera Angela Merkel per discutere del momento tanto delicato.

Ai progressi ostentati da Atene, in merito ad un parziale ridimensionamento della macchina pubblica e ad una sua maggiore efficienza generale, ha fatto eco la voce del Presidente



dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker facendo riemergere non poche preoccupazioni. «La verità è che la Grecia soffre una crisi di credibilità e, per quanto riguarda l'immediato futuro, la palla è nel campo della stessa Grecia: è la loro ultima possibilità». Un'affermazione decisa, in parte smorzata da una chiosa. «Il consolidamento delle finanze di Atene rappresenta la priorità numero uno. Sono totalmente contrario alla loro eventuale uscita dall'eurozona. Ad ogni modo nessuna decisione definitiva verrà presa prima di ottobre. Aspettia-

mo il rapporto della Troika».

Saranno proprio gli inviati di Unione Europea, Banca Centrale Europea e Fondo Monetario Internazionale a fare chiarezza sui progressi compiuti dal Paese. Il programma di riforme concordato con i creditori internazionali è comunque la condizione per la continuazione del piano di aiuti.

Ad agitare ulteriormente le acque ci ha pensato poi il Ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble, affermando che «dare più tempo alla Grecia per fare i tagli alla spesa non risolverà i suoi problemi». Queste le

sue parole in una intervista alla radio tedesca SWR, cui ha contestualmente aggiunto che «va riconosciuta» la difficile situazione del governo di Atene. Ad ogni modo, «più tempo non è una soluzione del problema» ha proseguito spiegando che dare tempo «significa più soldi» e che, purtroppo, «l'Europa ha raggiunto il limite sostenibile».

In questo scenario prende forma l'incontro tra Parigi e Berlino che evidentemente non sarà incentrato soltanto su contenuti economici, ma toccherà anche temi «profondamente politici» e con «uno sguardo rivolto al futuro del Continente nel suo insieme», ha fatto sapere la Merkel. Si renderanno necessari tuttavia degli sforzi supplementari per armonizzare le diverse posizioni di Francia e Germania, apparentemente sempre più lontane, sulle possibili soluzioni da approntare per risolvere la crisi dei debiti sovrani. Berlino ha appena emesso titoli a due anni a tasso zero. Una prova tangibile del suo potere e degli squilibri oggi esistenti. I dissidi sono evidenti ed una traccia del malessere potrebbe essere rintracciata nella mancata conferenza stampa congiunta dei due Leader dopo l'incontro: il presidente Hollande parlerà infatti ai soli giornalisti transalpini presso l'Ambasciata di Francia.

Un calendario diplomatico sempre più fitto in seno ad una settimana imperniata sul dossier greco e sulla crisi in Siria.

Luca Marfè
lucamarfe@yahoo.it
Twitter: @marfeluca

Il driver italo-venezuelano sarà impegnato nella 6 ore del World Endurance Championship nel fine settimana



Potolicchio in pista a Silverstone

CARACAS – Il pilota italo-venezuelano Enzo Potolicchio è pronto per partecipare al World Endurance Championship con il Team Starworks Venezuela e guiderà nella categoria LMP2 nella 6 ore di Silverstone.

Dopo una sosta di due mesi successiva alla sua storica vittoria nella 24 ore di Le Mans, il driver 'caraqueño' torna a bordo del suo prototipo insieme ai compagni: lo scozzese Ryan Dalziel e il

francese Stephane Sarrazin. Per il pilota di origini siciliane sarà la prima esperienza sul tracciato britannico. A questa gara parteciperanno 37 vetture suddivise in quattro categorie, nella categoria dove sarà impegnato Potolicchio ai nastri di partenza ci saranno 15 auto (una di queste la Lotus dell'abruzzese Vitantonio Liuzzi). Attualmente Potolicchio ed il suo compagno di squadra Dalziel guidano la classifica

piloti nella classe LMP2 con 31.5 punti, seguiti dall'argentino Luis Pérez Compagné e i suoi compagni Pierre Kaffer e Soheil Ayari con 20.5 punti. L'italo-venezuelano e lo scozzese hanno ottenuto due vittorie in tre gare disputate: alla 12 ore di Sebring e alla 24 ore di Le Mans.

"Dopo la sosta ritorniamo a bordo del nostro prototipo per le 6 ore di Silverstone – spiega il pilota di origine italiana – poi disputeremo 5 gare nei prossimi 2 mesi sulle piste di Brasile, Bahrein, Giappone e Cina. Con il mio team (Starworks Venezuela, ndr) siamo in vetta alla classifica del mondiale piloti e costruttori, il nostro obiettivo è vincere entrambi i campionati. Questo fine settimana sarò accompagnato da Ryan Dalziel e Stephane

Sarrazin".

Dopo le prime tre gare del World Endurance Championship la scuderia venezuelana è al comando della classifica costruttori nella categoria LMP2 con 79 punti, seguita dai britannici della ADR Delta con 61, mentre al terzo posto troviamo gli argentini della Pecom Racing con 59. La 6 ore di Silverstone partirà domenica a mezzogiorno, mentre le prove libere inizieranno oggi con due sessioni di 90 minuti. Per domani è attesa la prova ufficiale che durerà un'ora e servirà per stabilire la definitiva griglia di partenza.

Silverstone sarà l'ultimo appuntamento europeo del Campionato FIA World Endurance, prima delle corse in Brasile, Bahrain, Fuji e Cina.

BREVI

CALCIOSCOMMESSE - Vicenza ripescato in B. Il Vicenza è stato ripescato in Serie B al posto del Lecce retrocesso in 1ª Divisione per effetto della sentenza della Corte di giustizia federale sul calcioscommesse: lo hanno deciso il presidente della Federcalcio Abete e i vice Macalli e Tavecchio, assieme al presidente della Lega di B Abodi, in un vertice tenutosi nella sede della Figc. Il Lecce ha spiegato Macalli - giocherà nel girone A al posto dello stesso Vicenza. Il campionato di B comincia oggi con l'anticipo Modena-Verona.

TENNIS - Us Open: italiane, sorteggio impegnativo. Quattro le italiane ammesse direttamente nel tabellone principale degli Us Open (al via il 27 agosto a Flushing Meadows), in attesa che si concludano le qualificazioni. Per loro un sorteggio impegnativo ma non proibitivo. Sara Errani, testa di serie numero 10, incontrerà la spagnola Garbine Muguruza. Roberta Vinci troverà la polacca Urszula Radwanska, Francesca Schiavone se la dovrà vedere con la statunitense Sloane Stephens, Camila Giorgi affronterà la bulgara Tsvetana Pironkova.

VENEZUELA-CALCIO

Un 'Uragano' di nome Castellín: 200 gol in Primera División

CARACAS – Rafael 'el huracán' Castellín scala la classifica dei migliori cannonieri della Primera División. Il giocatore del Deportivo Lara raggiunge i 200 gol in Serie A, entrando di diritto nella storia del calcio venezuelano. Nella graduatoria dopo il quasi irraggiungibile Juan García con 267 gol troviamo 'Castelo' appena entrato nell'élite delle 200 marcature. La cifra è tonda. Immensa. Provate a pensarci: 1-2-3-100 e così via. Per un attaccante - giudicato dai gol - è un'impresa clamorosa - non a caso solo lo storico 'lagarto' Juancho ha fatto meglio -, farlo in Primera División e sempre con grandi squadre: Monagas, Minervén, Deportivo Italchacao, Caracas, UA. Maracaibo, Real Esppor ed adesso Deportivo Lara è come scalare l'Everest a mani nude. Roba da matti, e invece è tutto vero.

La storia di Castellín in Primera è iniziata nella stagione 1992-1993 con la maglia del Monagas, squadra con cui resterà fino al Torneo Apertura 1995. Quando gli viene chiesto se ricorda il suo primo gol, Castello risponde "Sì, lo ricordo molto bene, era il giorno del mio esordio in Primera ero in forza al Monagas, quel giorno giocavamo contro il Llaneros, avevo 15 anni".

Allora mai avrebbe pensato che sarebbe diventato uno dei cechini del campionato venezuelano.

Per chi vuole lasciarsi prendere dalla nostalgia dei ricordi. Per chi ha gioito ed esultato, ed è invecchiato ammirando le sue prodezze. Per chi lo ha "maledetto" sportivamente, per chi lo ha sempre rispettato, per lo spessore dell'uomo prima che del campione, per chi non ha ancora (e qualcuno ce n'è) ben chiaro cosa abbia rappresentato: 15 reti nella sua prima parentesi con il Monagas, poi 6 con la maglia del Minervén. Nel 1996 inizia il suo primo ciclo con il Caracas, con i 'rojos del Ávila' segnerà 41 gol tra il 1996 e il 1999. Poi rinforzerà il Deportivo Italchacao con cui dal '99 al 2002 segnerà 22 reti. Farà il suo ritorno al Monagas dove resterà solo per una stagione lasciando il segno 7 volte. Nel secondo ciclo con il Caracas segnerà 22 volte, con la casacca dell'UAM giocherà per una stagione segnando appena due reti. La consacrazione arriverà nel suo terzo ciclo con i 'rojos del Ávila' dove diventerà uno dei beniamini della curva, tanto da avere uno striscione ed un coro d'incanto, in questo periodo segnerà ben 41 reti.

Poi con il passaggio del mister Sanvicente al Real Esppor, il bomber indosserà anche la maglia dei merengues andando in gol in 10 occasioni. Per l'Apertura 2011, Castellín si trasferisce a Barquisimeto alla corte di Eduardo Saragó: con il Lara oltre a vincere lo scudetto, vincerà il titolo di capocannoniere del torneo con 21 reti.

Domenica, all'85' minuto, l'eterno Rafael Castellín ha segnato il suo 200° gol in Primera nella gara vinta dal suo Deportivo Lara contro il Zamora in trasferta. Lo stadio La Carolina di Barinas è stato lo scenario di questo momento storico per il campione. "Dopo il ko interno della scorsa settimana con l'Anzoátegui contro il Zamora l'importante era vincere. L'importante è che siamo riusciti ad approfittare delle opportunità che abbiamo avuto."

Aver segnato il suo 200° gol contro la squadra allenata da Noel Sanvicente, non lo fa più speciale, l'importante è stato raggiungere questa importante cifra. "È molto speciale raggiungere questo score. Con Sanvicente c'è una grande amicizia".

Duecento gol sono tantissimi, quando viene chiesto a Castellín quale fosse il più significativo risponde: Ce ne sono tanti, ho segnato diversi gol importanti, quello nella gara d'esordio è indimenticabile, poi con maglia del Caracas ne ho segnati tanti in finali di campionato. Non posso dimenticarmi uno che ho fatto con la maglia della nazionale, l'ho segnato contro la Spagna in una amichevole persa 3-2".

Alle spalle di 'Castelo' altri due "contemporanei" come Christian Casseres e Alexander Rondón. Rafael Castellín nonostante gli acciacchi promette ancora gol a grappoli e la sicura scalata di altre posizioni. Dove potrà arrivare l'huracán?



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626



Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

L'agenda sportiva

Venerdì 24

-Ciclismo, 7ª Tappa Vuelta

Sabato 25

-Ciclismo, 8ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Calcio, Anticipi Serie A

Domenica 26

-Ciclismo, 9ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Motociclismo, GP Rep. Ceca
-Calcio, Serie A

Lunedì 27

-Tennis al via Us Open

Martedì 28

-Tennis giornata dell' Us Open
-Ciclismo 10ª Tappa Vuelta

Mercoledì 29

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 11ª Tappa Vuelta
-Calcio, Coppa Venezuela



Il nostro quotidiano

Curismo



9 | venerdì 24 agosto 2012

San Benedetto Po (Il Monastero, la piazza il fiume)



Il nome

Il nome – anticamente San Benedetto in Polirone – è legato al monastero benedettino fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa sull'isola che sorgeva tra il fiume Po e il Lirone e soppresso nel 1797 ad opera di Napoleone Bonaparte.

La Storia

Probabilmente esisteva, già in epoca romana, un insediamento sull'isola di Polirone, situata tra il fiume Po e il Lirone (così come in altre zone delle sponde del Po). Quando nel 1007 Tedaldo di Canossa, nonno della contessa Matilde, fondò il Monastero di Polirone, in queste terre non rimanevano che pochissimi abitanti, riuniti attorno ad una piccola chiesa dedicata a Santa Maria, San Benedetto, San Michele arcangelo e San Pietro. Determinante fu il contributo di Matilde di Canossa che nel 1077 donò l'abbazia a Gregorio VII, il quale unì il complesso al monastero di Cluny in Borgogna (facendo sì che fosse l'abate del cenobio francese a nominare quello di Polirone) aumentando l'attività di miniatura, edificando chiese e chiostri e ospitando personaggi illustri come Sant'Anselmo da Baggio e Bonizone di Sutri. In questo periodo il monastero si arricchì inoltre di terre, di una rete di priorati dipendenti e di monasteri aggregati, una sorta di Cluny dell'Italia Settentrionale e quindi un centro fondamentale della Riforma della Chiesa. Grazie a Guido Gonzaga (abate commendatario del monastero, poi titolare della prepositura) il Monastero entra nel 1420 nell'appena costituita Congregazione di Santa Giustina di Padova. Non si tratta solo di un cambiamento religioso, ma di un cambiamento religioso, ma di una vera e propria "renovatio" nell'edilizia, nell'economia, nella cultura. Il monastero assume la forma e la struttura che conserva ancora oggi. Nello stesso periodo i monaci ricoprono un ruolo attivo nelle riforme agrarie dell'epoca, attuando opere di bonifica e mutando i contratti con i coloni, obbligandoli a consegnare loro un terzo del raccolto. Queste causarono forti contrasti che caratterizzarono i rapporti tra i contadini e il monastero nel secolo successivo. All'inizio del XVI sec. Polirone diventa quindi un centro intellettuale attivo, ospitando importanti studi teologici e filosofici. Sempre in quegli anni, Gregorio



Cortese commissiona ad Antonio Allegri, detto il Correggio, un'opera per il refettorio monastico e a Giulio Romano il restauro e l'ampliamento della chiesa della basilica abbaziale, che si impreziosisce di decorazioni classicheggianti e a grottesche. Nel Cinquecento l'abbazia raggiunge quindi un'eccezionale splendore, tanto che tra i numerosi ospiti si contano personalità illustri quali Martin Lutero, Paolo III, Giorgio Vasari, Palladio e Torquato Tasso. Il 1609 è l'anno in cui una rovinosa inondazione del Po provoca danni incalcolabili, seguiti, vent'anni dopo, dai danni perpetuati dagli eserciti stranieri. Nel corso della conquista del ducato di Mantova, infatti, le truppe imperiali rimasero nell'abbazia per circa due anni, per poi lasciare il posto ai francesi che ne proseguirono l'impovertimento. Nel corso della peste del 1630, inoltre, si fu addirittura costretti, nell'esiguo tentativo di arginare la crisi, a vendere il corpo di Matilde di Canossa e di una parte della prestigiosa biblioteca. Una seppur modesta ripresa economica cominciò a intravedersi nel XVIII secolo (quando il complesso era sotto il controllo di austriaci e francesi), grazie all'opera di due importanti personaggi: da una parte, Maria Teresa cercò di accontentare le esigenze dei coloni, ponendo



così fine ad una secolare lotta fra i monaci e i contadini; dall'altra, l'ultimo abate Mauro Mauri, cercò di far fronte al rischio della soppressione promuovendo tra il 1790 e il 1797 alcuni importanti interventi. Vennero allora restaurati vari ambienti, sistemati la biblioteca e l'archivio, arricchita la pinacoteca con antiquaria e stampe e creata un'Accademia letteraria al fine di evitare la chiusura, prevista per quegli enti ecclesiastici che non risultassero di pubblica utilità. Nonostante l'impegno profuso, nel marzo del 1797, con l'arrivo delle truppe napoleoniche, giunse la tanto temuta soppressione e la vendita del patrimonio artistico del complesso, che finì dunque per disperdersi, ad eccezione di quello contenuto nella chiesa abbaziale, che diventa di

proprietà parrocchiale, e dei preziosi manoscritti confluiti nella biblioteca di Mantova.

Da vedere

San Benedetto Po è un luogo difficile da dimenticare, si entra dall'ingresso del monastero, che conserva ancora i cardini dell'antico portale e ci si trova nella maestosa piazza del borgo, rimasta intatta nelle dimensioni dall'epoca medioevale. La basilica abbaziale accoglie con la sua imponenza i visitatori, la si può ammirare nell'architettura che disegnò il genio di Giulio Romano e che rappresenta il compendio dei momenti salienti della storia e delle civiltà polironiane. Tra il 1540 e il 1545 egli riedificò senza demolire le vecchie strutture romaniche e gotiche adottando soluzioni originali per far convivere diversi stili architettonici creando un interno raffinato ed omogeneo. Romanici sono infatti il de-

ambulatorio e le colonne murate, ma ancora visibili, nel presbitero, mentre gotici sono il tiburio e le volte. Antonio Begarelli, artista modenese che il Vasari definisce "il Michelangelo della terracotta", realizza nel 1542 e nel 1559, trentadue statue di santi che arredano le navate e ornano gli ingressi delle cappelle laterali. La meravigliosa sacrestia, di recente restaurata è arredata dagli armadi intagliati, eseguiti tra il 1561 e il 1563, da Giovanni Maria Piantavigna. Nell'ambiente posto tra il transetto e la sagrestia si trova la tomba di Matilde di Canossa, un sarcofago in alabastro sorretto da quattro leoncini di marmo rosso. Il corpo di Matilde non si trova più nel suo sepolcro dal 1633, quando fu trasferito nella Basilica di San Pietro

a Roma. All'interno della Basilica si trova anche l'Oratorio di Santa Maria databile tra la fine del XI secolo e la metà del XII secolo, risalente quindi ad un periodo antecedente alla morte della contessa Matilde, per poi essere adattato alla chiesa maggiore nel momento della sua riedificazione (1130), secondo lo schema dell'oratorio di Santa Maria di Cluny. Si pensa che qui sia stata originariamente sepolta la contessa Matilde, in un'urna interrata di fronte all'altare, in corrispondenza del grande mosaico con le quattro Virtù Cardinali.

Il prodotto del borgo

Da segnalare i prodotti gastrono-

mici, tra cui spiccano il Lambrusco Mantovano, il Parmigiano Reggiano, i prodotti di norcineria. Il vanto del borgo è la torta di tagliatelle, acquistabile presso le pasticcerie e i panifici.

Il piatto del borgo

La cucina contadina locale punta sulla genuinità degli ingredienti. Piatti forti sono le paste fatte in casa della tradizione mantovana: tortelli di zucca e agnoli in brodo in primis, seguiti da piatti di carne e selvaggina. Da assaggiare gli insaccati, accompagnati da mostarde e Parmigiano Reggiano. Tipico del borgo il salame cotto sotto la cenere.

LA SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Mantova Come si raggiunge

IN AUTO:
Autostrada A22 Modena-Brennero (uscita Mantova Sud per chi proviene da nord, uscita Pegognaga per chi proviene da sud).

Autostrada A4 Milano-Venezia (a Verona immettersi sulla A22, poi uscita Mantova Sud). Autostrada A1 Milano-Napoli (a Modena immettersi sulla A22, poi uscita Pegognaga).

IN TRENO:
San Benedetto Po è raggiungibile da Suzzara (15 minuti circa) e da Ferrara (1 ora e 20 minuti circa), essendo sulla linea Suzzara-Ferrara delle Ferrovie dell'Emilia Romagna (www.fer-online.it, per informazioni contattare il numero verde 800 915 030).

Linea Verona-Modena (cambio alla stazione di Suzzara)
Linea Parma-Suzzara (cambio alla stazione di Suzzara)
Linea Bologna-Brennero (cambio alla stazione di Poggio Rusco)

IN AEREO:
L'aeroporto più vicino è il "Valerio Catullo" a Villafranca di Verona, a circa 50 km da San Benedetto Po e a circa 33 chilometri da Mantova. Dall'aeroporto parte il bus-navetta ogni 20 minuti per la stazione ferroviaria di Verona (il servizio è attivo dalle ore 6:35 alle ore 23:35 di ogni giorno).

IN AUTOBUS:
APAM
linea 25 Mantova-Schivenoglia
linea 26 Mantova-Pegognaga
linea 28 Mantova-San Benedetto Po-Moglia
linea 31 Mantova-San Benedetto Po-Ostiglia
linea 27 San Benedetto Po-Quistello
Per informazioni www.apam.it o numero verde 800 821 194.

IN MOTONAVE:
Da Mantova è possibile arrivare a San Benedetto Po percorrendo il fiume Po.
Informazioni presso le agenzie Motonavi Andes Negrini tel. 0376/322875 o Navi Andes tel. 0376/324506.

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con **Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.**

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Five-O-Matic
Scotsman
Cantowoc
Mister Frio

www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

LIBRO GUIA 7º 8º 9º

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
* Oftalmología General
* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it